

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in questo tempo di Quaresima, la preghiera deve sgorgare dal nostro cuore con fiducia e perseveranza. Invochiamo il Signore perché la sua salvezza diventi esperienza per ogni uomo che ricerca la verità ed il senso della vita.

Assieme diciamo:

Signore, vieni in nostro aiuto.

Signôr, ven a judânus.

1. Per la Chiesa di Dio sparsa nel mondo, perché libera da ogni compromesso con il potere e la ricchezza, annunci l'Evangelo di Dio, preghiamo.

2. Per questa nostra umanità sconvolta da profondi cambiamenti sociali e da violenti conflitti, perché alla luce dell'Evangelo possa trovare libertà, giustizia e pace, preghiamo.

3. Per i poveri che sono accanto a noi e in tante parti del mondo, perché possano sperimentare la presenza del regno di Dio attraverso la solidarietà e la carità, preghiamo.

4. Per la nostra comunità e per tutte le comunità cristiane, perché siano luoghi di fraterna accoglienza, di dialogo sincero e di evangelica misericordia, preghiamo.

5. Toglici, Signore, dal frastuono del mondo e portaci nel deserto della meditazione per ascoltare la tua voce che parla al nostro cuore facendo sgorgare sentimenti di pace, desiderio di bene, impegno di condivisione, preghiamo.

6. Fa, o Signore, che il cammino nel segno dell'Alleanza ci porti a celebrare nella gioia la grande Veglia pasquale della tua risurrezione quando - nel segno dell'acqua del Battesimo - rinnoveremo con te il nostro patto di fede, di speranza e di carità. Preghiamo.

O Dio, che attraverso le acque del Battesimo ci guidi alla libertà dei tuoi figli e ci raduni nel popolo della nuova Alleanza, stendi la tua mano a salvarci dal male che sconvolge il mondo, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Oggi, alle ore 11.00 viene celebrata la **Liturgia della Parola**.
- Durante la Quaresima, ogni sera alle ore 19,30, ci ritroviamo per la **celebrazione eucaristica** e per meditare la parola di Dio.
- Giovedì prossimo, alle ore 20.30, per il coro parrocchiale riprendono le **prove di canto**.
- Domenica prossima, alle ore 10.00, riprende la **dottrina a Medeuzza** per i bambini delle elementare e per i ragazzi delle medie.
- La Caritas Diocesana organizza, l'ormai tradizionale **Raccolta diocesana di indumenti usati, scarpe e borse**. La nuova raccolta è prevista per **sabato 5 maggio**.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 25 febbraio, *san Cesario*
Lino Pizzamiglio
- Domenica, 26 febbraio, *1^a di Quaresima*
(ore 11.00) **Silvia Ciani**
- Lunedì, 27 febbraio, *san Giuliano*
Giovanni Battilana
- Martedì, 28 febbraio, *san Romano*
- Mercoledì, 29 febbraio, *sant'Osvaldo*
- Giovedì, 1 marzo, *san Felice III*
- Venerdì, 2 marzo, *santa Agnese di B.*
- Sabato, 3 marzo, *santa Cunegonda*
Enzo Pizzutti
- Domenica, 4 marzo, *2^a di Quaresima*
(ore 11.00) **Guido Azzano**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate- 26.02.12 - 1^a di Quaresima
MEDEUZZA

Ritrovare il deserto

Il deserto per Gesù è stato come uno spazio di lotta contro i disvalori dominanti nel mondo: *il potere*, che vuole affermarsi tramite la violenza; *l'amore di sé*, che degenera nel ripiegamento edonistico e narcisistico; *la logica antimessianica*, che rimuove la via della croce per abbracciare quella del trionfalismo. Queste tre dominanti provano ancora oggi la comunità cristiana. Ma non sono le sole. Pensiamo alla logica dell'*utilitarismo* che giunge persino a strutturare i rapporti interpersonali in base al profitto o alla volontà di possedere (persone, cose) come valore ultimo da perseguire o al *consumismo* che propaga l'idea che la felicità equivalga alla sazietà.

Pier Paolo Pasolini scriveva al riguardo che la società dei consumi è divenuta il penitenziario del consumismo. In questo orizzonte la cosa sacra oggi è la merce o, come ha scritto il Verga in Mastro don Gesualdo, "la roba" della quale la pubblicità induce il bisogno. Di qui la necessità per il cristiano dell'asceti, della vigilanza, e della lotta spirituale contro i falsi idoli per ritrovare se stesso, il prossimo e Dio nello spazio della comunione, e per fare della propria vita una via di bellezza.

Nel deserto si è recato Gesù dopo la grande teofania del battesimo, dove, nell'ascolto della voce del Padre, egli comprende pienamente la sua figliolanza divina e la sua missione. Il deserto diviene così il tempo dove Gesù consolida la sua identità



Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni. Mc 1,12s

e la sua chiamata. Solo dopo essersi fortificato potrà intraprendere il suo ministero pubblico portando agli uomini il Vangelo di Dio. Se il cristiano non trova il coraggio di abitare il deserto non potrà mai udire la voce di Dio. È nel "deserto", leggiamo nel libro del Talmud, che Dio si fa sentire come "Colui che parla". Ritrovare il deserto, nella nostra vita concitata e frenetica, significa anche disporre spazi di silenzio interiore ed esteriore dove poter far rivivere la propria anima, dove riporre ordine nella confusione delle nostre idee. Come scrive il nostro arcivescovo nel suo ultimo messaggio, nel deserto il Signore ci attende per "invitarci a guardare al momento di crisi, in cui ci troviamo, anche come ad una provvidenziale correzione di Dio, a non perderci d'animo, ma a fare un esame di coscienza personale e comunitario".

Accoglienza

Fratelli e sorelle, mercoledì scorso, con il rito penitenziale dell'imposizione delle ceneri, abbiamo iniziato il cammino della quaresima. Oggi, in questa prima domenica, ancora una volta anche noi, come Gesù siamo sospinti dallo Spirito ad entrare nel deserto. Questa prima tappa del cammino quaresimale ci offre il "fondamento della Alleanza": che è il giuramento unilaterale fatto da Dio a Noè in vista di una nuova creazione dopo il fallimento del peccato. L'arca di Noè, figura del fonte battesimale, richiama il valore sacramentale del nostro Battesimo

Atto penitenziale

- Signore, che dopo il diluvio hai posto nel cielo l'arco dell'alleanza, manifestaci la grandezza della tua misericordia.

Kyrie, eleison.

- Cristo, che ci hai purificati nelle acque del Battesimo, manifestaci la grandezza della tua misericordia. **Christe, eleison.**

- Signore, che hai vinto le tentazioni del maligno, manifestaci la grandezza della tua misericordia. **Kyrie, eleison.**

Prima lettura

Le prime letture delle domeniche di quaresima ci narrano le tappe più significative della storia della salvezza. Quest'anno ripercorriamo le diverse alleanze che Dio ha stipulato con l'umanità. Oggi riflettiamo sull'alleanza con Noè dopo il diluvio, è la prima in ordine di tempo. Il popolo ebraico non esiste ancora, perciò Noè rappresenta tutto il genere umano.

Dal libro della Genesi (9,8-15)

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: "Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è

con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra".

Dio disse: "Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal 24,4-9)

Con la preghiera del Salmo riconosciamo la misericordia del Signore che, manifesta nei nostri confronti fedeltà, tenerezza e bontà. Chiediamo al Signore il dono di un nuovo orientamento della vita attraverso il gesto del suo perdono. Non ricordiamo più il peccato, Lui ci offre un nuovo segno della sua Alleanza.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà. Dutis lis stradis dal Signôr a son veretât e vite.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / Ricòrdati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Seconda lettura

Il racconto del diluvio è stato per i cristiani una grande immagine battesimale: così ci insegna la prima lettera di Pietro che nella vita della prima comunità cristiana era probabilmente uno strumento di preparazione e di celebrazione del battesimo. Con la sua discesa agli inferi Cristo recupera l'umanità naufragata nel diluvio.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (3,18-22)

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo. ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dal Vangelo secondo Marco (1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni,

tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Dopo la Comunione

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**